



Comunicato stampa

Cobas-Codir: nella Regione di Lombardo si crea nuovo precariato sottobanco.

Palermo, 20 ottobre 2011

Il 21 settembre scorso è stato firmato un decreto (3991/4) dal dirigente generale del dipartimento regionale alle Attività produttive (pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it) per un nuovo bando di agevolazioni a micro, piccole e medio imprese ammontante a 47,43 milioni di euro per il quale è previsto anche un costo di personale esterno alla Regione ammontante sino a 1,89 milioni di euro. Un primo bando era stato già fatto il 1° dicembre 2009 per un importo di contributi da erogare alle imprese, attraverso l'istruttoria delle pratiche presentate, ammontante a 53,53 milioni di euro (costo del personale esterno sino a 2,14 milioni di euro).

Il meccanismo è ormai collaudato: tenere sottodimensionato l'organico, in questo caso dell'assessorato regionale alle Attività produttive, dove sono in servizio solo 193 dipendenti tra funzionari e dirigenti su 17.561 lavoratori regionali.

Solo l'1% delle risorse umane regionali è destinato, quindi, a fare crescere e sostenere le Attività produttive consentendo di assegnare a "Sviluppo Italia Sicilia SpA" il compito di reclutare – senza alcuna procedura concorsuale – soggetti esterni individuati attraverso una "long list" (appositamente redatta per affidare l'istruttoria di pratiche che, invece, rientrano nei compiti d'istituto del personale interno, fra l'altro, già pagato). Le attività della convenzione potrebbero, invece, essere svolte sul territorio attraverso una semplice convenzione – a costo zero - con gli uffici periferici dell'assessorato regionale al Lavoro dove ci sono in servizio più di 2.000 addetti.

La convenzione sottoscritta prevede un compenso di 2.526 euro a pratica (600 per istruttoria, 52 per informazione, 824 all'erogazione, 1050 al monitoraggio finale) con un tetto massimo complessivo del 4% sulle somme rese disponibili dalla Comunità Europea.

A lavorare, quindi, ancora una volta, saranno chiamati soggetti esterni, individuati in questo caso dalla Sviluppo Italia Sicilia SpA., attraverso il collaudato sistema delle long list che, ad avviso del Cobas-Codir, sfuggendo impropriamente ai controlli imposti dalla vigente normativa in materia di pubblico impiego, non garantisce il rispetto dei criteri di accesso al lavoro pubblico.

Insomma, ci troviamo davanti a un nuovo schiaffo del governo Lombardo a tutti i giovani disoccupati siciliani senza "santi in paradiso". Nella Regione di Raffaele Lombardo le assunzioni di personale, ovviamente precario o a progetto, senza selezioni e senza procedure a evidenza pubblica, adesso avvengono anche sottobanco.

www.codir.it